



COMUNE DI MORRONE DEL SANNIO
Provincia di CAMPOBASSO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: Imposta Unica Comunale (IUC) Approvazione Piano Finanziario TARI e aliquote e tariffe per l'anno 2017.	Delibera Nr.1 <hr/> COPIA
---	----------------------------------

L'anno duemilaDICIASETTE il giorno VENTI del mese di APRILE alle ore 20,00 nella Sala Consiliare Comunale, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dal Vigente Ordinamento delle Autonomie Locali, alla PRIMA convocazione ORDINARIA è stata partecipata ai signori consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI	Presenti	Assenti
<i>COLASURDO Domenico Antonio</i>	X	
<i>MARCHITTO Nico</i>	X	
<i>MINOTTI Giuseppe Natale</i>	X	
<i>MELFI Giuseppe</i>	X	
<i>MARRONE Mariassunta</i>	X	
<i>CINELLI Domenico Antonio</i>	X	
<i>COLASURDO Giancarmine</i>	X	
<i>ALFONSO Roberto Giuseppe</i>	X	
<i>POMPEO Angela</i>	X	
<i>MARTINO Luana</i>	X	
<i>PALOMBO Mariateresa</i>	X	
TOTALI	11	

CONSTATATO il raggiungimento del numero legale il Presidente Signor **COLASURDO Domenico Antonio**, nella Sua qualità di Sindaco, dichiara aperta la seduta;

Partecipa, altresì, con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzante (articolo 97 del D.Legis. 267/2000) il Segretario Comunale, **Dott. Vincenzo MUSACCHIO**.

LA SEDUTA è PUBBLICA

Il Presidente dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto, regolarmente iscritto all'ordine del giorno

- di stabilire il pagamento in n. 2 rate scadenti il 16 del mese di giugno e il 16 del mese di dicembre;

b) TARI

Utenze domestiche

Tariffa di riferimento per le utenze domestiche							
Tariffa utenza domestica		Mq	KA appl Coeff di adattamento per superficie (per attribuzione parte fissa)	Num uten Esclusi immobili accessori	KB appl Coeff proporzionale di produttività (per attribuzione parte variabile)	Tariffa fissa	Tariffa variabile
1.1	Uso domestico – Un componente	13213	0,75	110	0,94	0,234	36,32
1.2	Uso domestico – Due componenti	20635	0,88	184	1,74	0,275	67,23
1.3	Uso domestico – Tre componenti	23116	1,00	137	2,23	0,312	85,97
1.4	Uso domestico – Quattro componenti	4953	1,08	31	2,88	0,337	111,28
1.5	Uso domestico – Cinque componenti	1444	1,11	7	3,50	0,347	135,05
1.6	Uso domestico – Sei o più componenti	556	1,10	2	4,00	0,344	154,37

Utenze non domestiche

Tariffa di riferimento per le utenze non domestiche						
Tariffa utenza non domestica		Mq	KC appl Coeff potenziale di produzione (per attribuzione parte fissa)	KD appl Coeff di produzione kg/m anno (per attribuzione parte variabile)	Tariffa fissa	Tariffa variabile
2.6	Alberghi senza ristorante	180	0,969	8,522	0,834	1,494
2.7	Case di cura e riposo	400	1,154	10,129	0,993	1,776
2.8	Uffici, agenzie, studi professionali	47	1,028	9,055	0,885	1,588
2.11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	50	1,445	12,686	1,244	2,224
2.12	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parruc.	40	1,018	8,967	0,877	1,572
2.15	Attività artigianali di produzione beni specifici	266	0,908	7,976	0,782	1,398
2.17	Bar, caffè, pasticceria	225	6,029	53,044	5,191	9,301

- di stabilire il pagamento in n. 2 rate scadenti il 30 del mese di settembre e il 30 del mese di novembre;

c) TASI

Aliquota per tutti gli altri fabbricati (compreso cat. D e aree edificabili)	1 per mille
Immobili censiti al catasto Cat. A/1, A/8 ed A/9 solamente se adibiti ad abitazione principale	1 per mille

- di stabilire il pagamento in n. 2 rate scadenti il 16 del mese di giugno e il 16 del mese di dicembre 2017.

Con successiva separata votazione, resa per alzata mano da parte degli undici presenti e votanti, NOVE dei quali favorevoli, 2 Astenuti (POMPEO e MARTINO), il presente atto viene reso immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4°, del TUEL 18 agosto 2000, nr. 267.

OGGETTO: Imposta Unica Comunale (IUC)- Approvazione Piano Finanziario TARI e aliquote e tariffe per l'anno 2017

IL SINDACO

Vista la legge 5 maggio 2009, n. 42, recante “*Delega al Governo in materia di federalismo fiscale, in attuazione dell'articolo 119 della Costituzione*”, e in particolare, gli articoli 2, comma 2, 11, 12, 12, 21 e 26;

Visto il D.Lgs. 23/2011 “*Disposizioni in materia di federalismo fiscale municipale*”;

Vista la legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di stabilità 2014) pubblicata in G.U. in data 27.12.2013 che introduce l'imposta unica comunale (IUC) nelle sue componenti IMU, TASI e TARI ed in particolare:

- il comma 639 che disciplina la IUC (Imposta Unica Comunale) “*Essa si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali. La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore. L'aliquota massima complessiva dell'IMU e della TASI non può superare i limiti prefissati per la sola IMU*”;

- il comma 642 che disciplina la TARI quale componente rifiuti dell'imposta unica “*Il presupposto della TARI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Sono escluse dalla TARI le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili, non operative, e le aree comuni condominiali di cui all'articolo 1117 del codice civile che non siano detenute o occupate in via esclusiva*”;

- il comma 642 che disciplina la TASI quale componente servizi indivisibili (TASI) “*Il presupposto impositivo della TASI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di fabbricati, ivi compresa l'abitazione principale come definita ai fini dell'imposta municipale propria, di aree scoperte nonché di quelle edificabili, a qualsiasi uso adibiti*”;

Considerato che la legge di stabilità per il 2016 n.208 del 28/12/2015, al comma 14 dell'art.1, modificando parzialmente i commi 639 e 642 della legge sopra indicata, ha sancito che il presupposto impositivo della TASI sia il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di fabbricati e di aree edificabili, ad eccezione dei terreni agricoli e dell'abitazione principale che non appartenga alle categoria A/1, A/8 e A/9;

Dato atto che, ai sensi e per gli effetti del comma 26 dell'art.1 della stessa legge di stabilità, gli aumenti dei tributi e delle addizionali per l'anno 2016 sono bloccati rispetto ai livelli deliberati per il 2015, salvo per la T.A.R.I. o qualora l'ente versi in dissesto o pre-dissesto;

Dato altresì atto che il comma 28 dell'art.1 della legge di stabilità 2016 consente il mantenimento della maggiorazione della TASI, prevista dal comma 677 dell'art.1 della legge n.147/2013, entro il limite della misura applicata nel 2015, fermo restando l'esclusione dell'abitazione principale non qualificata “di lusso”;

Richiamato il comma 27 dell'art.1 della legge di stabilità 2016, che modifica l'art.1 della legge n.147/2013, per cui si consente per gli anni 2016 e 2017 di continuare ad utilizzare i coefficienti per la determinazione della T.A.R.I. superiori o inferiori del 50% rispetto alle soglie minime e massime indicate dal “metodo normalizzato” di cui al DPR n.158/1999;

Visto il comma 169 dell'articolo 1 della Legge n. 296 del 27.12.2006 (legge finanziaria 2007) con il quale si stabilisce che gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza, nonché l'approvazione dei regolamenti relativi alle entrate, entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione e che dette deliberazioni, qualora approvate successivamente all'inizio dell'esercizio, hanno effetto dal 1 gennaio dell'anno di riferimento;

Constatato che il termine per la deliberazione delle aliquote e delle tariffe dei tributi locali è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;

Considerato che:

- il comma 454 della legge di bilancio per il 2017 ha disposto, inizialmente, il differimento della scadenza per l'approvazione del bilancio di previsione degli enti locali al 28/02/2017;

- che l'art. 5, comma 11 del Decreto-Legge 30 dicembre 2016, n. 244 “Proroga e definizione di termini”, ha disposto che il termine per la deliberazione del Bilancio annuale di Previsione degli enti locali, di cui all'articolo 151 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, per l'esercizio 2017 è ulteriormente differito al 31 marzo 2017

Preso atto che l'art. 14, comma 6, del D.Lgs. 23/2011 conferma la potestà regolamentare in materia di entrate degli enti locali di cui agli articoli 52 e 59 del decreto legislativo n. 446 del 1997 anche per i nuovi tributi in esso previsti;

Richiamata la deliberazione consiliare n. 3 del 02.09.2014 con la quale si è provveduto ad approvare il regolamento per la disciplina dell'Imposta Comunale Unica (IUC) composta da n. 3 parti dedicate rispettivamente alla disciplina dell'IMU, della TARI e della TASI, allegato alla medesima deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale;

Ritenuto opportuno confermare le aliquote del 2016, salvo quelle cessate o modificate per la legge di stabilità 2017, e quindi determinare per l'anno 2017 le seguenti aliquote per le tre componenti dell'imposta unica comunale (IUC):

a) Imposta Municipale Unica (IMU)

Abitazione principale e relative pertinenze (salvo per le abitazioni di lusso classificate in A1, A8 e A9)	Esente
Abitazione principale e relative pertinenze classificate in A1, A8 e A9)	4 per mille
Aliquota per tutti gli altri fabbricati e aree edificabili	8,60 per mille
Aliquota per i fabbricati produttivi di Cat. D	7,60 per mille (riservato esclusivamente allo Stato)
Terreni	esente

- Di confermare, con riferimento all'esercizio finanziario 2017, la detrazione per abitazione principale, applicabile esclusivamente alle abitazioni di Cat. A/1, A/8 e A/9 ed agli eventuali immobili di edilizia residenziale pubbliche, nell'importo di € 200,00;

- di stabilire il pagamento in n. 2 rate scadenti il 16 del mese di giugno e il 16 del mese di dicembre;

b) TARI

Utenze domestiche

Tariffa di riferimento per le utenze domestiche							
Tariffa utenza domestica		Mq	KA appl Coeff di adattamento per superficie (per attribuzione parte fissa)	Num uten Esclusi immobili accessori	KB appl Coeff proporzionale di produttività (per attribuzione parte variabile)	Tariffa fissa	Tariffa variabile
1.1	Uso domestico – Un componente	13213	0,75	110	0,94	0,234	36,32
1.2	Uso domestico – Due componenti	20635	0,88	184	1,74	0,275	67,23
1.3	Uso domestico – Tre componenti	23116	1,00	137	2,23	0,312	85,97
1.4	Uso domestico – Quattro componenti	4953	1,08	31	2,88	0,337	111,28
1.5	Uso domestico – Cinque componenti	1444	1,11	7	3,50	0,347	135,05
1.6	Uso domestico – Sei o più componenti	556	1,10	2	4,00	0,344	154,37

Utenze non domestiche

Tariffa di riferimento per le utenze non domestiche						
Tariffa utenza non domestica		Mq	KC appl Coeff potenziale di produzione (per attribuzione parte fissa)	KD appl Coeff di produzione kg/m anno (per attribuzione parte variabile)	Tariffa fissa	Tariffa variabile
2.6	Alberghi senza ristorante	180	0,969	8,522	0,834	1,494
2.7	Case di cura e riposo	400	1,154	10,129	0,993	1,776
2.8	Uffici, agenzie, studi professionali	47	1,028	9,055	0,885	1,588
2.11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	50	1,445	12,686	1,244	2,224
2.12	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parruc.	40	1,018	8,967	0,877	1,572
2.15	Attività artigianali di produzione beni specifici	266	0,908	7,976	0,782	1,398
2.17	Bar, caffè, pasticceria	225	6,029	53,044	5,191	9,301

- di stabilire il pagamento in n. 2 rate scadenti il 30 del mese di settembre e il 30 del mese di novembre;

c) TASI

Aliquota per tutti gli altri fabbricati diversi dalla abitazione principale (compreso cat. D e aree edificabili)	1 per mille
Immobili censiti al catasto Cat. A/1, A/8 ed A/9 solamente se adibiti ad abitazione principale	1 per mille

- di stabilire il pagamento in n. 2 rate scadenti il 16 del mese di giugno e il 16 del mese di dicembre;

Considerato che a norma dell'art. 13, comma 15, del D.L. 201/2011 a decorrere dall'anno 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione, per la pubblicazione nel Portale del federalismo fiscale;

Visti lo Statuto comunale ed il D.Lgs. n. 267/2000;

PROPONE

1. Di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. Di determinare per l'anno 2017 le seguenti aliquote dell'Imposta Unica Comunale (IUC):

Imposta Municipale Unica (IMU)

Abitazione principale e relative pertinenze (salvo per le abitazioni di lusso classificate in A1, A8 e A9)	Esente
Abitazione principale e relative pertinenze classificate in A1, A8 e A9)	4 per mille
Aliquota per tutti gli altri fabbricati e aree edificabili	8,60 per mille
Aliquota per i fabbricati produttivi di Cat. D	7,60 per mille (riservato esclusivamente allo Stato)
Terreni	esente

- di confermare, con riferimento all'esercizio finanziario 2017, la detrazione per abitazione principale, applicabile esclusivamente alle abitazioni di Cat. A/1, A/8 e A/9 ed agli eventuali immobili di edilizia residenziale pubbliche, nell'importo di € 200,00;

- di stabilire il pagamento in n. 2 rate scadenti il 16 del mese di giugno e il 16 del mese di dicembre;

b) TARI

Utenze domestiche

Tariffa di riferimento per le utenze domestiche							
Tariffa utenza domestica		Mq	KA appl Coeff di adattamento per superficie (per attribuzione parte fissa)	Num uten Esclusi immobili accessori	KB appl Coeff proporzionale di produttività (per attribuzione parte variabile)	Tariffa fissa	Tariffa variabile
1.1	Uso domestico – Un componente	13213	0,75	110	0,94	0,234	36,32
1.2	Uso domestico – Due componenti	20635	0,88	184	1,74	0,275	67,23

1.3	Uso domestico – Tre componenti	23116	1,00	137	2,23	0,312	85,97
1.4	Uso domestico – Quattro componenti	4953	1,08	31	2,88	0,337	111,28
1.5	Uso domestico – Cinque componenti	1444	1,11	7	3,50	0,347	135,05
1.6	Uso domestico – Sei o più componenti	556	1,10	2	4,00	0,344	154,37

Utenze non domestiche

Tariffa di riferimento per le utenze non domestiche						
Tariffa utenza non domestica		Mq	KC appl Coeff potenziale di produzione (per attribuzione parte fissa)	KD appl Coeff di produzione kg/m anno (per attribuzione parte variabile)	Tariffa fissa	Tariffa variabile
2.6	Alberghi senza ristorante	180	0,969	8,522	0,834	1,494
2.7	Case di cura e riposo	400	1,154	10,129	0,993	1,776
2.8	Uffici, agenzie, studi professionali	47	1,028	9,055	0,885	1,588
2.11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	50	1,445	12,686	1,244	2,224
2.12	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parruc.	40	1,018	8,967	0,877	1,572
2.15	Attività artigianali di produzione beni specifici	266	0,908	7,976	0,782	1,398
2.17	Bar, caffè, pasticceria	225	6,029	53,044	5,191	9,301

- di stabilire il pagamento in n. 2 rate scadenti il 30 del mese di settembre e il 30 del mese di novembre;

c) TASI

Aliquota per tutti gli altri fabbricati (compreso cat. D e aree edificabili)	1 per mille
Immobili censiti al catasto Cat. A/1, A/8 ed A/9 solamente se adibiti ad abitazione principale	1 per mille

- di stabilire il pagamento in n. 2 rate scadenti il 16 del mese di giugno e il 16 del mese di dicembre 2017.


IL SINDACO
Domenico Antonio COLASURDO

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile, ai sensi dell'articolo 49 T.U. 267/2000.

Morrone del Sannio, 10 aprile 2017

IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA
LARENNA Marilena


Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità Tecnico Amministrativa, ai sensi dell'articolo 49 T.U. 267/2000.

Morrone del Sannio, 10 aprile 2017

IL RESPONSABILE Dell'UFFICIO TECNICO AMMINISTRATIVO
Dr. OTO Michele


COMUNE DI MORRONE DEL SANNIO

Provincia di Campobasso

VERBALE N. 05 DEL 03.04.2017 DEL REVISORE DEI CONTI
DEL COMUNE DI MORRONE DEL SANNIO

PARERE AI SENSI DELL'ART. 239 DEL D.LGS. N. 267/2000

sulla proposta di deliberazione di C.C. avente per oggetto: "Imposta Unica Comunale (IUC) – Approvazione Piano Finanziario TARI e aliquote e tariffe per l'anno 2017" e i suoi allegati,

IL REVISORE DEI CONTI

Visto l'art. 239 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;

Vista la proposta di deliberazione da sottoporre all'esame del Consiglio avente ad oggetto: "Imposta Unica Comunale (IUC) – Approvazione Piano Finanziario TARI e aliquote e tariffe per l'anno 2017",

Visto il piano finanziario 2017 per l'imposta TARI;

Tenuto conto:

- del parere favorevole espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. n. 267/2000;
- del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;

Esprime

Parere favorevole per quanto di competenza, in ordine alla proposta di deliberazione in argomento e parere favorevole sul piano finanziario TARI.

Morrone del Sannio, lì 03.04.2017

Il Revisore
Dr. Antonio Mucci





**COMUNE DI
MORRONE DEL SANNIO**
Provincia di Campobasso

***PIANO FINANZIARIO RELATIVO
AL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI***

1 - PREMESSA

Il presente documento riporta gli elementi caratteristici del **Piano Finanziario della componente TARI (tributo servizio rifiuti)** componente dell'Imposta Unica Comunale "IUC", **in vigore dal 1 gennaio 2014, destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.**

Con i commi dal **639 al 705 dell'articolo 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (Legge di Stabilità 2014)**, è stata istituita l'**Imposta Unica Comunale (IUC)** (decorrenza dal 1 gennaio 2014) basata su due presupposti impositivi:

- 1** - uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore;
- 2** - l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

La IUC (Imposta Unica Comunale) è composta da :

- IMU (imposta municipale propria)

componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali;

- TASI (tributo servizi indivisibili)

componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali;

- TARI (tributo servizio rifiuti)

componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Il comma 704 art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) ha stabilito l'abrogazione dell'articolo 14 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 (TARES).

L'art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) è suddiviso, in materia IUC, nei seguenti commi:

- commi da 639 a 640 Istituzione IUC (Imposta Unica Comunale)
- **commi da 641 a 668 TARI (componente tributo servizio rifiuti)**
- commi da 669 a 681 TASI (componente tributo servizi indivisibili)
- **commi da 682 a 705 Disciplina Generale componenti TARI e TASI**

In particolare, i commi di maggior interesse in materia della componente TARI sono i seguenti:

a) per quanto riguarda la TARI:

- 1) i criteri di determinazione delle tariffe;
- 2) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
- 3) la disciplina delle riduzioni tariffarie;
- 4) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;
- 5) l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettiva difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;

b) per quanto riguarda la TASI:

- 1) la disciplina delle riduzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;
- 2) l'individuazione dei servizi indivisibili e l'indicazione analitica, per ciascuno di tali servizi, dei relativi costi alla cui copertura la TASI è diretta.

683. Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia, e le aliquote della TASI, in conformità con i servizi e i costi individuati ai sensi della lettera b), numero 2), del comma 682 e possono essere differenziate in ragione del settore di attività nonché della tipologia e della destinazione degli immobili.

688. Il versamento della TASI e della TARI è effettuato, in deroga all'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, secondo le disposizioni di cui all'articolo 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, nonché, tramite apposito bollettino di conto corrente postale al quale si applicano le disposizioni di cui al citato articolo 17, in quanto compatibili, ovvero tramite le altre modalità di pagamento offerte dai servizi elettronici di incasso di pagamento interbancari e postali. Il comune stabilisce il numero e le scadenze di pagamento del tributo, consentendo di norma almeno due rate a scadenza semestrale e in modo anche differenziato con riferimento alla TARI e alla TASI. È comunque consentito il pagamento in un'unica soluzione entro il 16 giugno di ciascun anno. Con decreto del direttore generale del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, sentite la Conferenza Stato-città e autonomie locali e le principali associazioni rappresentative dei comuni, sono stabilite le modalità per la rendicontazione e la trasmissione dei dati di riscossione, distintamente per ogni contribuente, da parte dei soggetti che provvedono alla riscossione, ai comuni e al sistema informativo del Ministero dell'economia e delle finanze.

689. Con uno o più decreti del direttore generale del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il direttore dell'Agenzia delle entrate e sentita l'Associazione nazionale dei comuni italiani, sono stabilite le modalità di versamento, assicurando in ogni caso la massima semplificazione degli adempimenti da parte dei soggetti interessati, e prevedendo, in particolare, l'invio di modelli di pagamento preventivamente compilati da parte degli enti impositori.

691. I comuni possono, in deroga all'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, affidare l'accertamento e la riscossione della TARI e della tariffa di cui ai commi 667 e 668 ai soggetti ai quali risulta in essere nell'anno 2013 la gestione del servizio di gestione rifiuti, nonché la gestione dell'accertamento e della riscossione della TASI ai soggetti ai quali, nel medesimo anno, risulta in essere il servizio di accertamento e riscossione dell'IMU. I comuni che applicano la tariffa di cui ai commi 667 e 668 disciplinano, con proprio regolamento, le modalità di versamento del corrispettivo.

692. Il comune designa il funzionario responsabile a cui sono attribuiti tutti i poteri per l'esercizio di ogni attività organizzativa e gestionale, compreso quello di sottoscrivere i provvedimenti afferenti a tali attività, nonché la rappresentanza in giudizio per le controversie relative al tributo stesso.

2 - GLI OBIETTIVI DI FONDO DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Il piano finanziario costituisce lo strumento attraverso il quale i comuni definiscono la propria strategia di gestione dei rifiuti urbani.

Per l'anno 2017, la gestione del servizio gestione rifiuti urbani avverrà con le stesse modalità applicate precedentemente.

- Obiettivo d'igiene urbana

Lo spazzamento delle strade e piazze nel territorio comunale viene effettuato dal comune per mezzo del proprio personale, con l'impiego dei mezzi in dotazione.

L'obiettivo è di migliorare il livello di pulizia delle strade e del contesto urbano in generale.

- Obiettivo di riduzione della produzione di RSU

L'obiettivo di riduzione della produzione di RSU si dovrà raggiungere attraverso una campagna di sensibilizzazione rivolta a tutti i cittadini per una maggiore differenziazione dei rifiuti (separazione carta, vetro, ecc). Il raggiungimento di tale obiettivo, oltre alla riduzione complessiva del rifiuto prodotto dall'intera comunità, consentirà all'amministrazione di attuare una più equa applicazione della tassazione.

- Obiettivo di gestione del ciclo dei servizi concernenti i RSU indifferenziati

Obiettivo per quanto riguarda il ciclo dei rifiuti indifferenziati è di ridurre la quantità di prodotto indifferenziato da raccogliere, per il quale si devono sostenere costi sempre maggiori nel servizio di trasporto e smaltimento, e di incrementare la quantità da differenziare e conferire alle piazzole ecologiche.

Modalità di raccolta trasporto smaltimento rifiuti indifferenziati.

La raccolta indifferenziata è realizzata mediante cassonetti stradali di prossimità.

Il servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti indifferenziati è gestito in economia diretta, con proprie strutture operative e decisionali e con mezzi comunali di proprietà e conferisce i rifiuti prevalentemente presso la discarica di Montagano.

- Obiettivi di gestione del ciclo della raccolta differenziata

Raccolta differenziata

E' previsto che entro il prossimo 30 giugno venga attivata la gestione associata del servizio con i Comuni di Casacalenda, Montorio nei Frentani, Ripabottoni e Provvidenti.

Obiettivo economico

L'obiettivo economico stabilito dalla normativa vigente per l'anno 2017, che pertanto l'Amministrazione Comunale è tenuta a rispettare, è il seguente:

- copertura del 100% dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa pubblica ai sensi della vigente normativa ambientale.

RELAZIONE AL PIANO FINANZIARIO

Il *piano finanziario*, disposto ed adottato in conformità all'art.8 del D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158, è uno strumento di natura programmatoria avente ad oggetto la definizione gli interventi economici ed ambientali relativi al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani ed è redatto tenendo conto della forma di gestione del servizio predisposto dall'ente locale.

Esso comprende:

- a) il programma degli interventi necessari;
- a) il piano finanziario degli investimenti;
- b) la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
- c) le risorse finanziarie necessarie.

Inoltre deve essere accompagnato da una relazione che indichi i seguenti elementi:

- a) il modello gestionale organizzativo;
- b) i livelli di qualità del servizio ai quali deve essere commisurata la tariffa;
- c) la ricognizione degli impianti esistenti;
- d) l'indicazione degli scostamenti rispetto all'anno precedente e le relative motivazioni.

PREVISIONE DEI COSTI ANNO 2017

Le procedure connesse alla trasformazione tariffaria comportano l'evidenziazione analitica dei costi di gestione rifiuti all'interno di bilanci comunali e la loro trasparente attribuzione a voci di costo indicate dal DPR 158/99 che ne impone la copertura totale attraverso la tariffa.

Il piano finanziario è articolato seguendo i criteri di aggregazione dei singoli costi, così come proposti dal D.P.R. 158/99, sintetizzati nella successiva tabella.

Determinazione costi sostenuti			
CG Costi di gestione Voci di bilancio: B6 costi per materie di consumo e merci (al netto dei resi, abbuoni e sconti) B7 costi per servizi B8 costi per godimento di beni di terzi B9 costo del personale B11 variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci B12 accantonamento per rischi, nella misura ammessa dalle leggi e prassi fiscali B13 altri accantonamenti B14 oneri diversi di gestione	CGIND Costi di gestione del ciclo dei servizi RSU indifferenziati CGD Costi di gestione del ciclo di raccolta differenziata	CSL costi di lavaggio e spazzamento strade	€ 2.000,00
		CRT costi raccolta e trasporto rsu	€ 14.500,00
		CTS costi trattamento e smaltimento rsu	€ 23.500,00
		AC altri costi (realizzazione eco centri, campagna informativa, consulenze, sacchetti biodegradabili e quanto non compreso nelle precedenti voci)	€ 2.000,00
		CRD costi per la raccolta differenziata (costi di appalto e/o convenzioni con gestori)	€ 0,00
		CTR costi di trattamento e riciclo (per umido e verde, costi di compostaggio e trattamenti)	€ 0,00
CC Costi comuni	CARC Costi Amministrativi di Accertamento e Riscossione (costi amministrativi del personale, di accertamento, riscossione e contenzioso) CGG Costi Generali di Gestione (del personale che segue l'organizzazione del servizio o appalto minimo 50% di B9) CCD Costi Comuni Diversi (costo del personale a tempo determinato, quote dei costi di materiali e dei servizi come elettricità, gas, acqua, pulizie, materiali di consumo, cancelleria e fotocopie)	€ 1.500,00	
		€ 9.000,00	
		€ 1.000,00	
CK Costi d'uso del capitale	Amm Ammortamenti	€ 2.000,00	
	Acc Accantonamento	€ 0,00	
	R Remunerazione del capitale $R = (KNn - 1 + In + Fn)$ r tasso di remunerazione del capitale impiegato KNn-1 capitale netto contabilizzato dall'esercizio precedente In investimenti programmati nell'esercizio di riferimento Fn fattore correttivo in aumento per gli investimenti programmati e in riduzione per l'eventuale scostamento negativo	€ 3.856,00	
lpn Inflazione programmata per l'anno di riferimento		2,50 %	

Xn			
Recupero di produttività per l'anno di riferimento CKn			0,20 %
Costi totali	€ 59.356,00	TF - Totale costi fissi $\Sigma TF = CSL+CARC+CGG+CCD+AC+CK$	€ 21.356,00
$\Sigma T = \Sigma TF + \Sigma TV$		TV - Totale costi variabili $\Sigma TV = CRT+CTS+CRD+CTR$	€ 38.000,00

La ripartizione dei costi tra parte fissa e parte variabile risulta così definita:

Attribuzione costi fissi/variabili a utenze domestiche e non domestiche						
Quantità rifiuti prodotti:	Kg rifiuti utenze domestiche	151.407	Kg rifiuti utenze non domestiche	34.363	Kg totali	185.770
% attribuzione costi a utenze domestiche e non domestiche						
Costi totali per utenze domestiche	$\Sigma Td = Ctuf + Ctuv$ € 51.195,59	% costi fissi utenze domestiche	84,50%	Ctuf - totale dei costi fissi attribuibili utenze domestiche	$Ctuf = \Sigma TF \times 84,50\%$	€ 18.347,06
		% costi variabili utenze domestiche	84,50%	Ctuv - totale dei costi variabili attribuibili utenze domestiche	$Ctuv = \Sigma TV \times 84,50\%$	€ 32.848,53
Costi totali per utenze NON domestiche	$\Sigma Tn = Ctnf + Ctnv$ € 9.390,91	% costi fissi utenze non domestiche	15,50%	Ctnf - totale dei costi fissi attribuibili NON utenze domestiche	$Ctnf = \Sigma TF \times 15,50\%$	€ 3.365,44
		% costi variabili utenze non domestiche	15,50%	Ctnv - totale dei costi variabili attribuibili NON utenze domestiche	$Ctnv = \Sigma TV \times 15,50\%$	€ 6.025,47

SUDDIVISIONE UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE

La Tariffa è articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica, l'ente deve ripartire tra le due categorie l'insieme dei costi da coprire e il potenziale dei rifiuti prodotti secondo criteri razionali.

Il criterio di riparto dei costi fra utenze domestiche è lo stesso dell'anno 2016. E' stato scelto facendo riferimento alla ripartizione del gettito TARI 2015 e si è deciso quindi di sviluppare un'ipotesi tariffaria con una suddivisione dei costi pari a 84,50 e 15,50 rispettivamente attribuiti alle utenze domestiche e non domestiche. Il suddetto criterio ha determinato la seguente ripartizione dei costi:

Costi totali attribuibili alle utenze domestiche					
Costi totali utenze domestiche $\Sigma Td = Ctuf + Ctuv$	€	51.195,59	Ctuf - totale dei costi fissi attribuibili alle utenze domestiche	€	18.347,06
			Ctuv - totale dei costi variabili attribuibili alle utenze domestiche	€	32.848,53

Costi totali attribuibili alle utenze non domestiche					
Costi totali utenze non domestiche $\Sigma Tn = Ctnf + Ctnv$	€	9.390,91	Ctnf - totale dei costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche	€	3.365,44
			Ctnv - totale dei costi variabili attribuibili alle utenze non domestiche	€	6.025,47

TARIFFE UTENZE DOMESTICHE

Le tariffe così elaborate sono riportate nella tabella sottostante:

Tariffa di riferimento per le utenze domestiche							
Tariffa utenza domestica		mq	KA appl Coeff di adattamento per superficie (per attribuzione parte fissa)	Num uten Esclusi immobili accessori	KB appl Coeff proporzionale di produttività (per attribuzione parte variabile)	Tariffa fissa	Tariffa variabile
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE	13.213,00	0,75	110,00	0,94	0,234	36,32
1 .2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI	20.635,00	0,88	184,00	1,74	0,275	67,23
1 .3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI	23.116,00	1,00	137,00	2,23	0,312	85,97
1 .4	USO DOMESTICO-QUATTRO COMPONENTI	4.953,00	1,08	31,00	2,88	0,337	111,28
1 .5	USO DOMESTICO-CINQUE COMPONENTI	1.444,00	1,11	7,00	3,50	0,347	135,05
1 .6	USO DOMESTICO-SEI O PIU' COMPONENTI	556,00	1,10	2,00	4,00	0,344	154,37

TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE

I risultati ottenuti sono riportati nella tabella sottostante.

Tariffa di riferimento per le utenze non domestiche						
Tariffa utenza non domestica		mq	KC appl Coeff potenziale di produzione (per attribuzione parte fissa)	KD appl Coeff di produzione kg/m anno (per attribuzione parte variabile)	Tariffa fissa	Tariffa variabile
2 .6	ALBERGHI SENZA RISTORANTE	180	0,969	8,522	0,834	1,494
2 .7	CASE DI CURA E RIPOSO	400	1,154	10,129	0,993	1,776
2 .8	UFFICI, AGENZIE, STUDI PROFESSIONALI	47	1,028	9,055	0,885	1,588
2 .11	EDICOLA, FARMACIA, TABACCAIO, PLURILICENZE	50	1,445	12,686	1,244	2,224
2 .12	ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE: FALEGNAME, IDRAULICO, FABBRO, ELETTRICISTA, PARRUCCHIERE	40	1,018	8,967	0,877	1,572
2 .15	ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	266	0,908	7,976	0,782	1,398
2 .17	BAR, CAFFE', PASTICCERIA	225	6,029	53,044	5,191	9,301

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta di deliberazione inerente la : Imposta Unica Comunale (IUC) Approvazione Piano Finanziario TARI e aliquote e tariffe per l'anno 2017, che fa parte integrante e sostanziale del presente atto;

VISTO il parere favorevole in ordine alla regolarità amministrativa, ai sensi dell'articolo 49 del T.U. 267/2000, espresso dal Responsabile dell'Ufficio Amministrativo;

VISTO il parere favorevole in ordine alla regolarità finanziaria, ai sensi dell'articolo 49 del T.U. 267/2000, espresso dal Responsabile dell'Ufficio Finanziario;

VISTO il parere favorevole espresso dal Revisore dei Conti : Dr. Antonio MUCCI e allegato al presente atto;

SENTITA l'illustrazione del Sindaco sull'argomento posto all'ordine del giorno;

UDITO l'intervento della consigliera PALOMBO , “ Non si poteva pensare ad una riduzione delle tariffe sia per le utenze domestiche composte da un componente spesso anziano nel caso della nostra comunità e si ha la riduzione delle tariffe per le utenze domestiche composte da nucleo familiare numerosi” ?

SENTITA la risposta del Sindaco il quale ha ribadito di ritenere congrue le scelte operate;

PROCEDUTOSI a votazione palese, resa per alzata di mano da parte degli undici presenti e votanti, **OTTO** dei quali favorevoli, **2** Astenuti (**POMPEO** e **MARTINO**) **1** Contrario (**PALOMBO**);

DELIBERA

1. Di determinare per l'anno 2017 le seguenti aliquote dell'Imposta Unica Comunale (IUC):

Imposta Municipale Unica (IMU)

Abitazione principale e relative pertinenze (salvo per le abitazioni di lusso classificate in A1, A8 e A9)	Esente
Abitazione principale e relative pertinenze classificate in A1, A8 e A9)	4 per mille
Aliquota per tutti gli altri fabbricati e aree edificabili	8,60 per mille
Aliquota per i fabbricati produttivi di Cat. D	7,60 per mille (riservato esclusivamente allo Stato)
Terreni	esente

- di confermare, con riferimento all'esercizio finanziario 2017, la detrazione per abitazione principale, applicabile esclusivamente alle abitazioni di Cat. A/1, A/8 e A/9 ed agli eventuali immobili di edilizia residenziale pubbliche, nell'importo di € 200,00;

Letto confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

F.to COLASURDO Domenico Antonio

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Vincenzo Musacchio



Il sottoscritto Responsabile del Servizio Amministrativo, Visti gli atti d'Ufficio

A T T E S T A

-che la presente deliberazione viene affissa, sul sito istituzionale dell'Ente www.morronefelsannio.eu e all'Albo Pretorio Comunale, per quindici giorni consecutivi, dal giorno **21 APR. 2017** ai sensi e per gli effetti dell' art. 124 T.U. 267/2000.

N° **116** Registro di Pubblicazioni.

Morrone del Sannio, li **21 APR. 2017**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AMMINISTRATIVO

F.to Michele Oto



La presente deliberazione diviene ESECUTIVA, ai sensi della legge, in data Decorsi 10 giorni dalla pubblicazione così come sopra eseguita.

	Il Presente atto è stato dichiarato IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE, ai sensi dell'articolo 134 del T.U.E.L. 267/00
--	---

Morrone del Sannio, li **21 APR. 2017**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AMMINISTRATIVO

F.to Michele Oto



La presente è COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE da servire per uso amministrativo

Morrone del Sannio, li

21 APR. 2017

IL RESPONSABILE

